

LE DICHIARAZIONI



*“L’attuale evoluzione socio-demografica impone una ridefinizione delle risorse destinate agli anziani - dichiara **Marcella Messina** (in foto), assessora alle Politiche sociali - per i quali è più alto il rischio di patologia e di non autosufficienza e, soprattutto, una capacità di ridisegnare le tradizionali mappe progettuali mettendo in campo proposte e soluzioni innovative in grado di garantire non solo una sempre maggiore connessione socio-sanitaria, ma anche l’attivazione di interventi diversificati, di natura prevalentemente preventiva, rivolti ad una platea ampia ed eterogenea per caratteristiche e quindi bisogni. In questo quadro sono inseriti Lisa e Argentovivo - prosegue l’assessora - progettualità che si rivolgono, con uno sguardo nuovo e anche sperimentale, alle persone con fragilità medio-lievi della nostra città, che vivono per lo più sole al domicilio, e che esprimono necessità di interventi assistenziali leggeri e saltuari con finalità prevalentemente formative ed informative utili proprio a favorire la loro partecipazione e coinvolgimento attivo all’interno della rete dei servizi esistenti, delle relazioni di comunità e di volontariato, ” aggiunge Marcella Messina.*

*“Attraverso il servizio inbound, il contact center fornisce informazioni ed orientamento sugli interventi e le prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie dei Comuni dell’Ambito territoriale di Bergamo - spiega **Danilo Bertocchi**, direttore del Consorzio sociale Ribes - nonché su iniziative culturali e di aggregazione sociale. Il contact center, inoltre, rappresenta uno dei canali per la raccolta di (auto) segnalazioni propedeutiche al servizio outbound, ovvero un monitoraggio telefonico periodico programmato e concordato con l’utente al fine di verificare le situazioni, raccogliere i bisogni e individuare le risposte in raccordo con i servizi del territorio. Il servizio LISA - continua - è già attivo con i primi fruitori. A regime, si prevede che gestirà 500 situazioni all’anno tra persone già in carico ad altri servizi e nuove prese in carico.”*



*“E’ una grande soddisfazione per Televita poter diffondere il proprio modello di intervento in Lombardia e, nello specifico, nel comune di Bergamo - ammette **Michela Flaborea** (in foto), presidente ed amministratrice delegata di Televita S.p.A.-. Da 35 anni sosteniamo ed assistiamo le persone fragili da remoto, attraverso l’utilizzo di tecnologie semplici ed innovative, avvalendoci di operatori stabilizzati, formati e qualificati. Negli anni ‘90, a Trieste,*

la città in cui siamo nati, esplose la cosiddetta emergenza anziani: l'incidenza di over 65 era del 24% (contro il 17 % a livello nazionale), anticipando un fenomeno che oggi è trasversale nel Paese. Attualmente a Trieste il 30% dei cittadini ha più di 65 anni. La nostra idea fu quella di creare un'offerta domiciliare leggera – prosegue la presidente - mirata alla prevenzione e al monitoraggio, per contrastare o quantomeno rimandare l'ingresso in casa di riposo, consentendo alle persone anziane una miglior qualità di vita. Nel tempo siamo cresciuti ed abbiamo creato un vero e proprio 'Centro Servizi' - aggiunge - che integra diverse attività, sia di presa in carico dell'utenza che di supporto al lavoro degli operatori sociosanitari. Vedere il nostro expertise compreso e valorizzato dal Comune di Bergamo è un grande risultato. Tutto ciò è reso possibile dalla collaborazione con quei soggetti, come il Consorzio Ribes, che già agiscono sul territorio e ne conoscono le specificità. Come sempre, fare rete è la strada migliore,” conclude Michela Flaborea.